



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Martedì, 19 luglio 2016

FIN - CAMPANIA

Martedì, 19 luglio 2016

FIN - Campania

19/07/2016 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 24	<i>Franco Fava</i>	
NON SOLO SOCHI «DOPATO TUTTO LO SPORT RUSSO»		1
19/07/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 17	<i>PIER BERGONZI</i>	
Il rapporto wada cambia gli equilibri		3
19/07/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 20	<i>Gianni Merlo</i>	
«Cacciate la Russia» «Doping di stato» Oggi...		5
19/07/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 21	<i>VALERIO PICCIONI</i>	
Il ministro, l' ex Kgb e lo scambio di provette Nascoste 577...		7
19/07/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 22	<i>STEFANO ARCOBELLI, VALERIO PICCIONI</i>	
La spedizione per Rio è pronta: 297 gli atleti 20 nati all' estero...		9
19/07/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 23		
Sospettati di terrorismo: 4 accreditati negati		11
19/07/2016 Il Mattino Pagina 19		
Alla Mostra		12
19/07/2016 Il Mattino Pagina 19	<i>Gianluca Agata</i>	
Napoli città olimpica: cala dieci assi per Rio		13
19/07/2016 Il Mattino Pagina 19	<i>Alessandra Camilletti</i>	
Wada, Russia sotto accusa: fu doping di Stato		15
19/07/2016 Corriere del Mezzogiorno Pagina 15	<i>Donato Martucci</i>	
Tutti gli olimpionici d' accordo: uno come il Pipita non si vende		17
19/07/2016 Il Roma Pagina 11	<i>MARTINA PISCOPO</i>	
Palextra, lo sport come arma vincente		19
19/07/2016 Il Roma Pagina 23		
Posillipo d' oro con il giovane Russo		21
19/07/2016 Il Roma Pagina 23		
Testa show: che doppietta a Brindisi		22

FIN - Campania

NON SOLO SOCHI «DOPATO TUTTO LO SPORT RUSSO»

Dal rapporto Wada sull'Olimpiade invernale emerge un quadro sconvolgente: «Doping di Stato dal 2010»

Altro che boicottaggio. Altro che Guerra Fredda. Il rapporto della Wada (Agenzia mondiale antidoping) sulle malefatte del laboratorio di Sochi mette a nudo un vero e proprio doping di Stato in Russia, che ora rischia di far implodere l'intero movimento olimpico a soli 17 giorni dai Giochi di Rio. In 103 pagine l'indagine condotta in 57 giorni dalla task force indipendente guidata dal professore di legge canadese Richard McLaren, svela con dovizia di particolari e testimonianze una rete di protezione capillare di atleti russi candidati a vincere una medaglia messa in piedi e gestita direttamente dal ministro dello sport, Vitaly Mutko. In cui sono stati regolarmente coinvolti i servizi di sicurezza dell'FSB (evoluzione del famigerato KGB).

Un resoconto che il Cio (il cui Esecutivo ha oggi una riunione d'emergenza) ha subito definito «choccante» e che «rappresenta un attacco senza precedenti al movimento olimpico».

Sotto accusa non ci sono solo i Giochi invernali di Sochi 2014 e gli atleti russi della neve e del ghiaccio. Non c'è solo l'atletica, la cui federazione internazionale ha già sospeso la Russia vietando Rio ai suoi atleti. L'indagine infatti ha prodotto documentazioni e atti su come operava il laboratorio di Mosca. Il quadro che ne viene fuori è impressionante perché riguarda anche i Giochi di Londra 2012, i Mondiali di atletica di Mosca 2013, le Universiadi (2013) e i Mondiali di nuoto (2015) di Kazan, in cui sono coinvolte 21 discipline olimpiche su 28 con «almeno 312 casi». Sono state manipolate o addirittura sostituite le provette di urina e sangue con campioni biologici "puliti" prelevati in precedenza. Una prassi di Stato iniziata a partire dall'Olimpiade invernale di Vancouver 2010.

DEnUnCia. Perno di questa indagine imponente, l'ex direttore del laboratorio antidoping di Mosca, Grigory Rodchenkov, ora riparato in California dopo la morte in circostanze poco chiare di due suoi colleghi e dopo aver subito lui stesso minacce di morte. McLaren ha tenuto però a chiarire, nella conferenza stampa svolta a Toron DISCIPLINE OLIMPICHE Tante ne risultano coinvolte (su 28) nel



OLIMPIADI

NON SOLO SOCHI «DOPATO TUTTO LO SPORT RUSSO»

Dal rapporto Wada sull'Olimpiade invernale emerge un quadro sconvolgente: «Doping di Stato dal 2010»

Il sistema gestito dal ministro Vitaly Mutko...
Prestate sostanze agenti del WADA in azione. «A Sochi i "copeni" ben 57 atleti positivi»

21
Tante ne risultano coinvolte in 21 discipline olimpiche su 28 con «almeno 312 casi».

In Breve

- FILIPPINE**
Fatte le nazionali per l'Olimpiade
- ALGERIA**
Malaviti, Mognani e Lingua ai Giochi
- RUSSIA**
Crescita, che rimonta in Coppa Davis
- ITALIA**
Ecco le assenze per l'Olimpiade
- FRANCE**
Eccellente, doppio lo assente
- SPAGNA**
Mondiali, doppio lo assente
- USA**
Mondiali, doppio lo assente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

sistema -doping messo in piedi in Russia.

Atletica, pesi, ciclismo e nuoto gli sport più "coperti" to, che le principali conclusioni cui è arrivata la commissione «sono tutte sup portate da prove». Come le 95 provette di campioni B di atleti russi conservate a Losanna: ne sono state esaminate 11 e in tutte è stata accertata la manomissione.

Una verifica al microscopio che ha avuto come testimoni oculari Beckie Scott e Claudia Bokel, presidenti della commissione atleti del Cio.

SERVIZI SEGRETI. A Sochi operava un sistema di copertura unico, con tecniche da servizi segreti. A spiegarlo lo stesso Rodchenkov, inquadrato nei servizi di sicurezza russo con il nome in codice di "Kuts" (dal cognome dell'oro olimpico del mezzofondo a Melbourne 1956 e primatista mondiale dei 5000 allo stadio Olimpico di Roma nel 1957). Nella stanza del laboratorio in cui stazionavano i prelievi, era stato predisposto un centro d'azione in cui operavano agenti dell'FSB incaricati di sostituire le provette "sporche" con quelle pulite di 37 atleti russi (da podio), di cui analisi precedenti i Giochi avevano rivelato cocktail micidiali di sostanze dopanti.

Dal turinabol all'ormone della crescita.

«Non sempre i campioni di urina ed ematici appartenevano allo stesso atleta, come successive analisi del Dna hanno confermato» specifica il rapporto. Illustrato anche il metodo utilizzato, con tanto di piantina. A mezzanotte, quando i controlli era al minimo, «gli agenti penetravano nella stanza dei campioni prelevati al termine delle gare attraverso un "Mouse Hole" (letteralmente il "buco del topo"; ndr)». A Sochi i russi hanno dominato il medagliere con 33 medaglie di cui 13 d'oro, ma nessuno è risultato ufficialmente positivo.

Almeno una dozzina di questi però lo era.

A Sochi e non solo vigeva una struttura di comando da vera spy story. Era lo stesso ministro Mutko, con l'assistenza del suo vice, Vitaly Leontiyevich, a decidere quali atleti dovessero essere protetti, sulla scorta del loro potenziale sportivo ma anche della fedeltà al sistema. Una dirigente del laboratorio, Irina Rodionov, incaricata di coordinare manipolazioni e sostituzioni, aveva un ufficio accanto a quello del ministro.

Accertata anche la sospetta negatività di 643 analisi nei controlli fuori gara. Che il rapporto non esita a definire «casi positivi». Coinvolti atleti di tutti gli sport, anche paralimpici (35 casi). E 13 nel calcio, in cui spicca un giocatore «non russo», comunque salvato grazie a un intervento diretto di Mutko. Il numero maggiore di positività riguardano atletica (139), pesi (117), ciclismo (36) e nuoto (18). Tra gli sport non olimpici "coperti" 37 positivi. E delle 1.417 provette del laboratorio di Mosca distrutte in tutta fretta da Rodchenkov l'autunno scorso 37 erano positive.

Il rapporto evita di raccomandare l'espulsione di tutta la Russia a Rio. Ma in serata la Wada ha fortemente raccomandato al Cio di considerare di rifiutare l'iscrizione in tutti gli sport.

Franco Fava

Doping di stato in Russia

Il rapporto wada cambia gli equilibri

Comunque decida oggi il Cio, lo sport si trova per l'ennesima volta a sfogliare le pagine (nere) di una spy story del doping.

Comunque decida il Cio, il giudizio sullo sport russo è devastante. Il rapporto della Wada è il racconto dettagliato di un sistema malato, e di una classe politica che «usa» senza scrupoli atleti e medaglie per questioni propagandistiche.

L'avvocato canadese Richard McLaren, che ha orchestrato l'inchiesta per conto della Wada, parla apertamente di «doping di stato» e chiede al Cio di bandire tutto lo sport russo dall'Olimpiade di Rio.

Numeri e riferimenti si commentano da soli: Dall'Olimpiade di Londra 2012 ai Mondiali di nuoto di Kazan 2015, passando attraverso i Mondiali di Atletica di Mosca 2013 e soprattutto i Giochi di Sochi 2014, sarebbero stati «coperti» 577 casi di positività di 312 atleti con l'aiuto diretto dei servizi segreti (l'ex Kgb) e la consapevolezza del Ministero dello Sport. Per trovare un riferimento così clamoroso bisogna risalire al «sistema» Germania Est degli Anni 70.

McLaren ci è arrivato grazie alla via aperta delle confessioni di Yulia Stepanova, la mezzofondista che ha tolto il coperchio a quel brodo maleodorante di doping diffuso e nascosto, e alle rivelazioni di Grigory Rodchenkov, il capo del laboratorio antidoping di Mosca, fuggito negli Usa dopo la morti (in circostanze non cristalline) dei colleghi Kamaiev e Siniou.

Il presidente russo Vladimir Putin dice che saranno sospesi tutti i dirigenti pubblici accusati dal rapporto Wada e paventa un ritorno alla «Guerra Fredda» con il rischio di scissione del movimento olimpico. Ora è chiaro che sullo sfondo riemergono ruggini vecchie e nuove e che il motore della contestazione e della richiesta di esclusione ha stelle e strisce. E la controversia assegnazione alla Russia del Mondiale di calcio 2018 può riaccendere cattivi pensieri.

Il rischio, in questi casi, è che a pagare siano anche atleti puliti che nulla hanno a che fare con il doping. Le responsabilità sono individuali e un appello al garantismo ha una sua ragion d'essere. L'altra faccia della medaglia è però il coinvolgimento diretto dello Stato (Ministero dello Sport, servizi segreti...). Il rapporto McLaren ha cambiato gli equilibri e ora il partito dei falchi sembra in vantaggio rispetto a quello delle colombe. Tanto da suggerire quelle che Thomas Bach, presidente del Cio, definisce: «Sanzioni durissime».

The screenshot shows a page from 'La Gazzetta dello Sport' dated Monday, July 18, 2016. The main headline is 'Doping di stato in Russia' with a sub-headline 'Il rapporto wada cambia gli equilibri'. Other visible headlines include 'Mercato: le pressioni di Higuito e Pogba', 'La ricorrenza COREA E STRANIERI MEZZO SECOLO DOPO', and 'Doping di stato in Russia IL RAPPORTO WADA CAMBIA GLI EQUILIBRI'. The page features several columns of text, images of athletes, and social media integration (Twitter, Facebook). At the bottom, there is a table with sports results and a section titled 'La Gazzetta dello Sport' with various news snippets.

Che poi si arrivi all' esclusione di tutto lo sport russo dall' Olimpiade di Rio è un' altra storia. E farebbe Storia.

PIER BERGONZI

presidente russo

«Cacciate la Russia» «Doping di stato» Oggi decisione Cio: esclusa dai Giochi?

La Wada presenta un rapporto durissimo. Bach scosso: «Attacco all'integrità dello sport». Putin e il rischio scissione

La bomba del rapporto McLaren sul doping russo ai Giochi di Sochi 2014 è scoppiata nel giardino olimpico di Rio e la deflagrazione è stata più distruttiva di quanto si potesse immaginare. Thomas Bach, presidente del Cio, che pensava di potere salvare la partecipazione degli atleti russi ai Giochi al via il 5 agosto, ha cambiato idea: «I risultati del rapporto mettono in luce uno scioccante, e senza precedenti, attacco all'integrità dello sport e dei Giochi Olimpici. Per questa ragione il Cio non esiterà a prendere le sanzioni più dure possibili contro ogni individuo o organizzazione implicate». Detto questo ha convocato per questa mattina una teleconferenza con i suoi quattordici colleghi dell'Esecutivo del Cio per reagire alla grave offesa.

L'INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

Diceva di volere difendere i diritti degli atleti puliti e pensava che la punizione per la Russia di non potere schierare la sua squadra in atletica fosse già un provvedimento pesante e tale da indurre le autorità di Mosca a cambiare indirizzo in tema di doping. Ma il rapporto McLaren ha cambiato tutto. Anche se Putin raggiunge «il suo scopo» di indurre il presidente del Cio a cambiare idea, il rischio è che il rapporto McLaren sia ancora più distruttivo di quanto si potesse immaginare. Bach, che pensava di potere salvare la partecipazione degli atleti russi ai Giochi al via il 5 agosto, ha cambiato idea: «I risultati del rapporto mettono in luce uno scioccante, e senza precedenti, attacco all'integrità dello sport e dei Giochi Olimpici. Per questa ragione il Cio non esiterà a prendere le sanzioni più dure possibili contro ogni individuo o organizzazione implicate».

I DUBBI Bach fino a ieri mattina, quando gli sono state recapitate le 93 pagine stilate con dovizia di particolari dall'avvocato canadese Richard McLaren, era ancora dubbioso sul da farsi, perché nessuno

20 Olimpiadi > Rio: -17 giorni al via

«Cacciate la Russia»

«Doping di stato» Oggi decisione Cio: esclusa dai Giochi?

La Wada presenta un rapporto durissimo. Bach scosso: «Attacco all'integrità dello sport». Putin e il rischio scissione

Giacca Merlo

La bomba del rapporto McLaren sul doping russo ai Giochi di Sochi 2014 è scoppiata nel giardino olimpico di Rio e la deflagrazione è stata più distruttiva di quanto si potesse immaginare. Thomas Bach, presidente del Cio, che pensava di potere salvare la partecipazione degli atleti russi ai Giochi al via il 5 agosto, ha cambiato idea: «I risultati del rapporto mettono in luce uno scioccante, e senza precedenti, attacco all'integrità dello sport e dei Giochi Olimpici. Per questa ragione il Cio non esiterà a prendere le sanzioni più dure possibili contro ogni individuo o organizzazione implicate».

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

INVERSIONE DI ROTTA Bach nei giorni scorsi ha sempre cercato di trovare una strada di compromesso per evitare lacerazioni. Pensava di creare una commissione ad hoc per studiare i risultati del rapporto McLaren e quindi rimandare la possibile sospensione della Russia per i prossimi Giochi Invernali di PyeongChang 2018.

LA COLONIA
Da Cerioni a Gamba i tecnici italiani che rischiano l'esclusione

LE REAZIONI

«UN ALLUCINANTE LIVELLO DI CORRUZIONE»
PRESIDENTI I LEGA

«SONO CHOCATO, PRESTO LE SANZIONI»
PRESIDENTI PARALIMPICI

CONFERENCE call urgente per i 15 dell'Esecutivo
di Bach in preparazione dell'esecutivo Board del Cio che oggi confermerà la decisione di escludere la Russia ai Giochi estivi di Rio il 5 agosto.

LA COLA PRO-CHINA
Rodchenkov, il capo del laboratorio antidoping di Mosca che si fuggì negli Stati Uniti che nessuno si è mai preoccupato di lui.

LA COLA PRO-CHINA
Rodchenkov, il capo del laboratorio antidoping di Mosca che si fuggì negli Stati Uniti che nessuno si è mai preoccupato di lui.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

gli aveva ancora dimostrato con sicurezza la partecipazione del Comitato Olimpico Russo al progetto di frode. E nel rapporto, anche nelle conclusioni, non esistono riferimenti che ne dimostrino il coinvolgimento. Però sono tali e tante le prove che chiariscono il comportamento attivo nella frode del Ministero dello Sport, che il Comitato Olimpico non può più essere considerato puro come un giglio. L' Esecutivo del Cio stamattina potrebbe già decidere la sospensione da Rio del Comitato Olimpico russo, ente delegato a iscrivere gli atleti ai Giochi. Fino a ieri la possibilità di potere deliberare via telefono sembrava impossibile, visto che l' Esecutivo è già convocato per il 2 agosto a Rio, ma Bach non vuole aspettare. Se gli atleti non potranno essere iscritti, potrebbe cadere la richiesta fatta al Tas dai russi di essere reintegrati in atletica. Quando un Comitato Olimpico è sospeso i suoi atleti possono gareggiare sotto la bandiera del Cio, ma in questo caso un' ipotesi simile sembra remota, perché suonerebbe come una beffa ulteriore.

LE FEDERAZIONI Due giorni fa alcune federazioni internazionali, come ginnastica e nuoto, avevano detto che a loro parere non era giusto escludere gli atleti russi. Anche alcuni membri Cio avevano criticato la presa di posizione della Commissione Atleti e di alcune agenzie antidoping, che avevano dichiarato prima della pubblicazione del rapporto: «Russia fuori dai Giochi». Sembrava esistere un fronte indulgente verso il Comitato Olimpico russo. Adesso il panorama è cambiato. Ci sono federazioni, come il canottaggio, che hanno fatto sapere che il documento di McLaren va studiato con attenzione e quindi vanno prese le dovute misure.

LA GOLA PROFONDA Grigory Rodchenkov, il capo del laboratorio antidoping di Mosca che è fuggito negli Stati Uniti e ha vuotato il sacco, è un uomo particolare. E' stato l' ideatore di un cocktail di tre anabolizzanti da diluire nel chivas gli uomini e nel vermuth le donne. Poi il suo nome era stato accostato a possibili ricatti, alcuni atleti risultati positivi avevano potuto ripulirsi versando qualche migliaio di dollari. Di fronte a McLaren è stato perfetto, ha portato prove e testimonianze. Una vera miniera. Lascia perplessi il fatto che dal 2011 il laboratorio di Mosca operava senza vergogna e che la possibilità di aprire e richiudere le provette antidoping, cambiandone il contenuto, era già stata sperimentata con successo molto prima del 2014. McLaren ha assicurato che era una prerogativa solo del laboratorio di Mosca, ma rimane il dubbio che qualcun altro abbia sperimentato questa operazione truffaldina in altre sedi. Se le provette non sono a prova di manipolazione, come assicurava la ditta che le fornisce, e gli stessi esperti reclutati dall' inchiesta sono riusciti ad aprirle e richiuderle, qualche dubbio rimane. Lo tsunami potrebbe avere anche conseguenze sull' organizzazione dei Mondiali di calcio 2018 in Russia. Vitaly Mutko, il ministro dello Sport, è il presidente della federazione calcistica russa e membro dell' Esecutivo Fifa. Se un Paese è in castigo, come può organizzare una grande manifestazione? Potrebbe essere il tema della prossima puntata.

Gianni Merlo

Il ministro, l' ex Kgb e lo scambio di provette Nascoste 577 positività

Nel rapporto McLaren il sistema applicato dal 2011 e perfezionato per i Giochi di Sochi 2014: a mezzanotte urina pulita al posto di quella dopata

È a mezzanotte che cominciava tutto a Sochi, nell' Olimpiade invernale 2014 falsata dal doping di stato russo.

Quando gli osservatori internazionali dicevano buona notte a tutti, pensando che nel laboratorio non si muovesse analisi fino alla mattina dopo. E ignorando invece l' imminente arrivo degli agenti dei servizi segreti, incaricati del «magico» (aggettivo usato dagli stessi autori dell' operazione) scambio fra urina sporca e urina pulita che proteggeva gli atleti di casa. Forse più o meno alla stessa ora, un anno e mezzo dopo, Grigory Rodchenkov, nel 2014 numero uno del laboratorio olimpico, ha pensato che fosse arrivato il momento della fuga.

Forse aveva paura. Perché questa è una storia che ha portato pure a due morti misteriose, quelle di due ex capi della Rusada, l' agenzia antidoping russa.

FUGA E AMMISSIONI Me ne vado, ha deciso. Senza dirlo troppo in giro. Prendendo in contropiede ministri e colleghi, e finendo negli Stati Uniti da dove la sua testimonianza ha prodotto il terremoto che ora sta facendo crollare tutta la storia recente dello spor russo. Rivelazioni prima apparse sul «New York Times» e poi finite nel rullo compressore dell' inchiesta «indipendente» commissionata dalla Wada all' avvocato canadese Richard McLaren. Parole circostanziate fino al dettaglio, smentite senza neanche troppa convinzione in queste settimane dall' establishment russo.

LA «DUCHESSA» Rodchenkov ha spiegato tutto per filo e per segno. Ha definito il punto di partenza: la frustrazione russa per il pessimo risultato di Vancouver 2010, un capitolombolo del medagliere di Mosca che aveva portato a una svolta. Una svolta fatta di liste protette, positività sparite, provette inquisite, e persino di un cocktail per coprire l' assunzione di anabolizzanti, il famoso «Duchessa», con botte di Chivas per gli uomini e vermouth per le donne.

LO STRANO ARRESTO Nel dopo Vancouver, però, succede pure qualcos' altro: una strana vicenda giudiziaria che vede coinvolta la sorella di Rodchenkov. Anche lui, secondo una ricostruzione del Daily Mail, sarebbe stato arrestato nella vicenda, per poi essere immediatamente scarcerato e tornare al suo

UNA SPY STORY
LA DNA DEL TOPPO
1. L'edificio principale
2. L'edificio annesso
3. L'edificio annesso
4. L'edificio annesso
5. L'edificio annesso
6. L'edificio annesso
7. L'edificio annesso

Il ministro, l'ex Kgb e lo scambio di provette Nascoste 577 positività
● Nel rapporto McLaren il sistema applicato dal 2011 e perfezionato per i Giochi di Sochi 2014: a mezzanotte urina pulita al posto di quella dopata

Medaglie
80 Le medaglie conquistate dalla Russia: 7 ori, 4 argenti e 8 bronzi. Prima nel medagliere.
17 Le medaglie conquistate dalla Russia: 7 ori, 4 argenti e 8 bronzi. Prima nel medagliere.
33 Le medaglie conquistate dalla Russia: 7 ori, 4 argenti e 8 bronzi. Prima nel medagliere.
17 Le medaglie conquistate dalla Russia: 7 ori, 4 argenti e 8 bronzi. Prima nel medagliere.

Il caso italiano
Schwazer Sospensiva confermata dal Tas: presto l'udienza
● Il giudice sentirà le parti ed entrerà nel merito

Altre notizie
Claudio Arrighi
N... rivela rivela della...
MEDAGLIE
80
17
33
17

UNA SPY STORY
LA DNA DEL TOPPO
1. L'edificio principale
2. L'edificio annesso
3. L'edificio annesso
4. L'edificio annesso
5. L'edificio annesso
6. L'edificio annesso
7. L'edificio annesso

Il ministro, l'ex Kgb e lo scambio di provette Nascoste 577 positività
● Nel rapporto McLaren il sistema applicato dal 2011 e perfezionato per i Giochi di Sochi 2014: a mezzanotte urina pulita al posto di quella dopata

Medaglie
80 Le medaglie conquistate dalla Russia: 7 ori, 4 argenti e 8 bronzi. Prima nel medagliere.
17 Le medaglie conquistate dalla Russia: 7 ori, 4 argenti e 8 bronzi. Prima nel medagliere.
33 Le medaglie conquistate dalla Russia: 7 ori, 4 argenti e 8 bronzi. Prima nel medagliere.
17 Le medaglie conquistate dalla Russia: 7 ori, 4 argenti e 8 bronzi. Prima nel medagliere.

Il caso italiano
Schwazer Sospensiva confermata dal Tas: presto l'udienza
● Il giudice sentirà le parti ed entrerà nel merito

Altre notizie
Claudio Arrighi
N... rivela rivela della...
MEDAGLIE
80
17
33
17

lavoro di capo del laboratorio. La vicenda, conclusa con la condanna della sorella per traffico di stupefacenti, mette a dura prova Rodchenkov, che ne esce pulito, ma iha i nervi a pezzi e passa due mesi in un ospedale .

HYDE A MEZZANOTTE Ma intanto la macchina si è messa in moto. La parola d' ordine, battezzata, secondo l' inchiesta Wada, dal via libera del ministro dello sport, Mutko, è: mai più una Vancouver per lo sport russo. E così ecco il laboratorio di Mosca che occulta le positività degli atleti di casa nei test preolimpici. E poi, ai Mondiali di atletica, continua con la sua operazione di camuffamento dei risultati dei test. Fino alla scena madre di tutto, la campagna The Disappearing Positive Methodology: Sochi, le Olimpiadi, un nuovo laboratorio, che fa Jekyll di giorno con tanto di personale proveniente dall' estero, e Hyde di notte. Qui entrano in azione anche i servizi segreti dell' Fsb (l' ex Kgb), che dispongono di un ufficio all' interno dell' edificio che ospita la struttura. È qui che viene nascosta la «banca» dell' urina pulita, raccolta in un momento in cui gli atleti non sono sottoposti a trattamenti: a monte viene aggiunto sale da cucina (un altro degli indizi indiretti scovati dall' inchiesta Wada) o acqua distillata per aumentare la densità o diluirla.

L' obiettivo è di evitare differenze fra il peso specifico del campione raccolto a Sochi e quello collezionato a monte. Naturalmente la pipì pulita viene testata prima di entrare in «banca».

PASTICCI VARI In realtà non è un lavaggio, ma una vera e propria sostituzione dell' urina da analizzare. Naturalmente con un sistema da brividi, che riesce ad aprire e a richiudere le provette.

Una manomissione che è stata accertata da McLaren e dai suoi collaboratori. In un caso, addirittura, l' inchiesta scopre che i campioni «A» e «B» (quello dell' eventuale controanalisi), sulla carta attribuibili alla vincitrice di un oro e di un argento olimpico, provengono da due atlete diverse...

FINITA QUI? La contabilità finale dell' inchiesta parla di 312 atleti coinvolti, di 577 positività coperte, in un percorso che oltre ai test preolimpici di Londra comprende anche il Mondiale di atletica 2013 di Mosca e quello di nuoto di Kazan 2015. Sempreché la spy story non riveli altri colpi di scena.

VALERIO PICCIONI

La spedizione per Rio è pronta: 297 gli atleti 20 nati all'estero Italia sempre più gio vane e donna

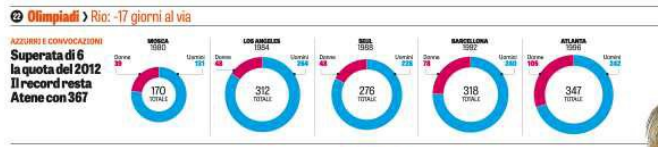
Record femminile: 142 convocate, il 47,81% Pelliello veterano (46 anni), Franceschi baby (17) A Busto Arsizio un azzurro ogni 20mila abitanti!

La carica dei (quasi) 300. La spedizione azzurra per i Giochi di Rio è pronta: dal «vecchio» tiratore Johnny Pelliello alla nuotatrice «mascotte» Sara Franceschi, l'Italia schiera 297 atleti ed ha una media di 27,27 anni (nel 2012 era di 27,82). Non è un'Italia anziana, ma un'Italia sempre più rosa, a cominciare dalla sua popolarissima portabandiera (Federica Pellegrini) che guiderà il record di donne qualificate, 142 contro 155 uomini. Una parità in tutti i sensi: sia come numero che come percentuale: il 47,81% che supera il 43,78 di Londra 2012.

Certo non arriviamo al primato cinese (256 «contro» 160 uomini), ma la spedizione azzurra è certo sempre più rosa.

NATI ALL'ESTERO La carta di identità della squadra olimpica è un Giro d'Italia che non dimentica nessuno, toccando tutte le regioni italiane meno il Molise. Ma facendosi anche un bel giro all'estero: sono infatti 20 gli azzurri olimpici di Rio nati fuori dal Paese, e in questa speciale geografia è Cuba a dare il contributo più importante con cinque presenze, tutte peraltro con diverse aspettative, dal lottatore campione del mondo Chamizo alla panterita dell'atletica Grenot, passando per il pallavolista Osmany Juantorena, l'ostacolista Pedroso e l'ottocentista Santiusti (per non dire che la mamma del presidente del Coni, Giovanni Malagò, è cubana). Ci saranno anche due italiani che giocheranno in qualche modo in casa: due azzurri sono infatti nati in Brasile. Si tratta del pugile Manfredonia e del pallanotista Figlioli, che addirittura è proprio nato a Rio.

LOMBARDIA E ROMA In numeri assoluti, la Lombardia (43) precede il Lazio (36) come numero di presenze, mentre sul podio ci va anche la Toscana, medaglia di bronzo nella classifica delle regioni. Se invece però prendiamo in considerazione il rapporto fra popolazione e numero di azzurri a Rio, è il Trentino Alto Adige la regione più olimpica, davanti ai Friuli Venezia Giulia e alla Liguria. Fra le grandi città, Roma è nettamente davanti a quota 27 (idem la Provincia di Lazio con 30 su Napoli, 13). Fra i non capoluoghi di regione, comanda Livorno con 7 azzurri, davanti ai 6 di Brescia, ai 5 di Udine e di Bolzano. C'è invece un caso Busto Arsizio, un azzurro ogni 20mila abitanti: il comune in provincia di



La spedizione per Rio è pronta: 297 gli atleti 20 nati all'estero

Record femminile: 142 convocate, il 47,81% Pelliello veterano (46 anni), Franceschi baby (17) A Busto Arsizio un azzurro ogni 20mila abitanti!

Italia sempre più gio

Podi Azzurri

Anno	Oro	Argento	Ronzo	Totale
1996	1	1	1	3
2000	1	1	1	3
2004	1	1	1	3
2008	1	1	1	3
2012	1	1	1	3
2016	1	1	1	3

La media età degli azzurri è di 27 anni

Lombardia regione con più atleti: 43

Roma è la provincia più rappresentata (30). Quell'ora attempata: il 2007

ANAGRAFE Anche sul piano etnico, la spedizione per Rio è multiculturale. Gli atleti sono rappresentati da 45 nazioni diverse. I più numerosi sono italiani (170), seguiti da francesi (17), tedeschi (16), giapponesi (15), cinesi (14), coreani (13), russi (12), ucraini (11), polacchi (10), spagnoli (9), austriaci (8), olandesi (7), greci (6), ceca (5), slovacchi (4), sloveni (3), ungheresi (2), moldavi (1), kazaki (1), kirghisi (1), kazaki (1), kazaki (1).

Varese porterà a Rio quattro atleti. Ha una media abitanti/azzurri olimpici addirittura più clamorosa un'altra cittadina lombarda, Gallarate, a quota 3, stessa cifra della padovana Camposampiero.

A 2 ci sono Rivoli Torinese, Faenza e Castel San Pietro.

ANAGRAFE Anche sul piano anagrafico c'è un'Italia per tutti i gusti. Gli estremi sono rappresentati dal vercellese Giovanni Pelliello, alla settima Olimpiade nel tiro a volo con i suoi 46 anni abbondanti - è nato a Vercelli l'11 gennaio 1970 - e Sara Franceschi, nuotatrice livornese, che è nata il primo febbraio del 1999, la matricola per eccellenza della spedizione. Il 59% dei qualificati fa parte dei Gruppi Militari e Corpi Civili dello Stato, percentuale più bassa rispetto a 4 anni fa: a Londra il dato sfiorava il 63%: le Fiamme Gialle avranno la delegazione più numerosa, con 38 atleti, poi le Fiamme Oro (32). L'Aniene, con 14 tesserati è il club più rappresentato davanti alla Pro Recco (7). Saranno infine 29 i medagliati olimpici di Londra protagonisti anche a Rio, tra cui il pugile Clemente Russo, che dopo 2 argenti nei pesi massimi, è diventato anche il primo nella boxe a partecipare a 4 rassegne, le fioretteste Elisa Di Francisca e Arianna Errigo (oro col Dream Team), la tiratrice Jessica Rossi.

CINQUE E TABU' Curiosamente da Londra tornò senza medaglie ma con due quarti posti stregati, Tania Cagnotto, che a 31 anni, a Rio vivrà la sua quinta Olimpiade e con due speranze per la prima medaglia in carriera (3 m sincro e sola): speranze che le discipline Fin alimentano non solo dal trampolino, ma nel fondo con 3 qualificati su 4 ed il bronzo di Martina Grimaldi da difendere (unica medaglia uscente), e con il nuoto in corsia mai così competitive e con 4 punte (Pellegrini, Paltrinieri, Detti e Dotto) e 10 azzurri nel ranking da finale. Per non dire della pallanuoto che dovrà difendere l'argento (Settebello) e presenta proprio le donne del Setterosa (bronzo mondiale in carica) decise a rinfrescare l'epopea del 2004. Rio è anche il ventennale di Atlanta, dove l'Italia raccolse il maggior numero di podi (35). Quattro anni fa le previsioni furono di 25 medaglie e ne arrivarono 28 (una in più di Pechino): l'Italia rimase così nel G8 dello sport. Ora nella prima Olimpiade sudamericana ha fretta di conquistare l'oro numero 200 (è a 199 con 166 argenti e 185 bronzi). Provaci subito (il 6 agosto), Italia.

STEFANO ARCOBELLI, VALERIO PICCIONI

ultime da rio

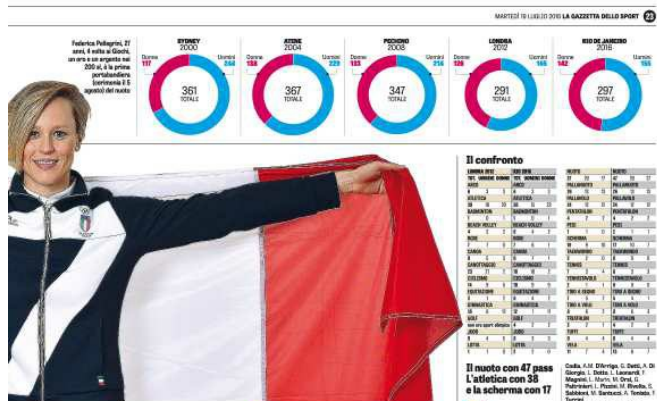
Sospettati di terrorismo: 4 accreditati negati

Il n.1 del comitato organizzatore: «Il no dei golfisti? Altro che Zika, questione di soldi»

Eramo terroristi 4 richiedenti accreditato: a rivelarlo è il popolare varietà Tv «Fantastico» di Rete Globo. I 4 facevano parte di una lista di sospetti elaborata dal Ciant, il Centro integrato antiterrorismo che opera a Brasilia, collabora con le intelligence di 8 Paesi e dà l'ok a tutte le richieste di accredito per i Giochi (11.000 respinti su 460.000). Il Ciant ha rilevato che 40 persone sospette hanno tentato di accreditarsi e che 4 di loro avevano legami con il terrorismo internazionale (nomi, Paesi e accuse sono segreti). L'accreditato era stato richiesto da 61 persone di nazionalità brasiliana nei cui confronti è stato spiccato un mandato di arresto per crimini o condanne varie.

ZIKA E GOLF La rinuncia dei principali campioni del golf (disciplina al rientro dopo oltre cento anni) al torneo olimpico non è stata dettata dalla paura di Zika ma «dal fatto che non ci sono grossi premi in denaro». Lo dice Carlos Nuzman, presidente del comitato organizzatore di Rio. I primi 4 della classifica mondiale e diversi altri vincitori di tornei internazionali hanno rinunciato nelle ultime settimane. «Stanno cercando di incolpare il virus Zika, ma i media hanno mostrato che non stanno venendo perché non ci sono premi in denaro. La situazione di Zika è peggiore in Florida che da noi, ma in Florida hanno giocato». Peter Dawson, presidente mondiale del golf, ha parlato di «reazione eccessiva» a Zika. Sul fronte dell'epidemia l'Oms non registra trasmissioni tramite puntura di zanzara in nuovi Paesi da diverse settimane.

SUPER CINA La Cina schiererà in 26 sport 416 atleti (160 uomini e 256 donne, 35 già olimpionici) in una delegazione di 711 con 29 tecnici stranieri. L'atleta più giovane è la 14enne baby prodigio del nuoto Ai Yanhan, il più anziano è un'altra donna, la 39enne tiratrice (oro a Pechino 2008) Chen Ying, che sarà alla sua quarta Olimpiade. A Londra la Cina chiuse al 2° posto (89 podi: 38-29-22) dietro gli Usa. Solo 36 infine gli atleti della Nord Corea in 9 sport: ci saranno Om yun-chol, detentore nei pesi, e Ri Se-gwang, iridato di ginnastica artistica. A Londra vinse 4 ori, 3 nei pesi, 2 bronzi.



vane e donna

Atletica: Rosa no Schivo in sella Canoa: più 4 posti

ULTIME DAGLI AZZURRI
Niente da fare per il K4 ripescato e le tre gare in più. Pallavolo: nessuna sorpresa. I libri chiamati, alcuni parati, tutti in circolazione. Le istruttorie da pesare al Ciar danno i Ginc delle commissioni sono fero per sé.
NEREZA ROSA Nell'atletica, il duoblo principale ripescato. Chino Rosano ha accettato che nel confronto Padi Costi dopo i 1740 del prepartenza, si è posta padronanza era a 10 centimetri dal prepartenza, il segnale di partenza non è stato ottenuto nell'ordine. Per l'assunzione di squadra nella disciplina. Per l'occasione, gli altri due atleti rimasti in gara, il duo affilato, su un'istruttoria Marco Longo che ha accreditato Margherita Magnan, reduce rispettivamente da 7,22 e 4,07 secondi. **INQUANTAZIONE ECCO SCHIVO** Per l'assunzione, si è tenuto Schivo la sua volta dell'istruttoria. Vittoria. Pallanuoto. L'assunzione 29enne, originario di Torino, progettato nel comitato in villa a Quirina de Formosa.
FINI E CANOA Nel comitato del mondo, sono stato Marco di Canoa (che passa al 2° posto) e solo Domenico Mancuso. Nella canoa, grazie al ripescaggio (per via della qualifica, sempre della Biciclettistica) del K4 1000 (Adriano Ricciarini, Guido D'Amico, Nicola Ripamonti e Mauro Cerrito). D'altra parte, schivo, oltre il 3° posto, ovvero 12.1000 (Dionigi Ripamonti). Il 1000 (Dionigi) e il K2 200 che dovrebbe essere composto da Silvio e da Fila o con il richiedo di accreditato per i Giochi 11.000 respinti su 460.000. Il Ciar ha rilevato che 40 persone sospette hanno tentato di accreditarsi e che 4 di loro avevano legami con il terrorismo internazionale (nomi, Paesi e accuse sono segreti). L'accreditato era stato richiesto da 61 persone di nazionalità brasiliana nei cui confronti è stato spiccato un mandato di arresto per crimini o condanne varie.

Sospettati di terrorismo: 4 accreditati negati

ULTIME DA RIO
Il n.1 del comitato organizzatore: «Il no dei golfisti? Altro che Zika, questione di soldi»
fatto che non di loro sono grossi premi in denaro. Il duo Carlos Nuzman, presidente del comitato organizzatore del torneo di atletica mondiale e direttore della disciplina di atletica internazionale hanno rinunciato alle ultime settimane. «Stanno cercando di incolpare il virus Zika, ma i media hanno mostrato che non stanno venendo perché non ci sono premi in denaro. La situazione di Zika è peggiore in Florida che da noi, ma in Florida hanno giocato». Peter Dawson, presidente mondiale del golf, ha parlato di «reazione eccessiva» a Zika. Sul fronte dell'epidemia l'Oms non registra trasmissioni tramite puntura di zanzara in nuovi Paesi da diverse settimane.
SUPER CINA La Cina schiererà in 26 sport 416 atleti (160 uomini e 256 donne, 35 già olimpionici) in una delegazione di 711 con 29 tecnici stranieri. L'atleta più giovane è la 14enne baby prodigio del nuoto Ai Yanhan, il più anziano è un'altra donna, la 39enne tiratrice (oro a Pechino 2008) Chen Ying, che sarà alla sua quarta Olimpiade. A Londra la Cina chiuse al 2° posto (89 podi: 38-29-22) dietro gli Usa. Solo 36 infine gli atleti della Nord Corea in 9 sport: ci saranno Om yun-chol, detentore nei pesi, e Ri Se-gwang, iridato di ginnastica artistica. A Londra vinse 4 ori, 3 nei pesi, 2 bronzi.

Alla Mostra

Ecco PalExtra l' Agorà dello sport guarda a Rio

Guarda al Brasile la seconda edizione di PalExtra L' Agorà dello sport, progetto dell' associazione Milleculture, sostenuto dalla Fondazione Con il Sud, in collaborazione con la Fondazione Fare Chiesa e Città della Curia di Napoli. Sport gratuito all' interno del villaggio a cinque cerchi, allestito all' interno della Mostra d' Oltremare da giugno a settembre 2016. Venti discipline praticate, presenza di oltre 40 animatori, tecnici e volontari, associazioni e parrocchie. Illustra le finalità di PalExtra Patrizio Oliva.

«Consideriamo lo sport benefico per la salute e straordinario strumento sociale. Aggregazione, socializzazione, divertimento, gioco, fare squadra».

19 luglio 2016 Il Mattino Sport 19

Il caso L'indagine riguarda i Giochi di Sochi. Il Cio oggi annuncia le sue misure. Putin: «Pericolosa ricomparsa della politica che interferisce con lo sport»

Wada, Russia sotto accusa: fu doping di Stato

L'agenzia mondiale antidoping pubblica un rapporto choc: «Sessant'atleti di Mosca a Rio»

Alessandro Cianfrilli

1916. Dopo gli Italo, la cronaca della Russia è tornata a essere quella della Russia, quella perennemente accusata di doping. L'indagine riguarda la Russia di Sochi. Il Cio oggi annuncia le sue misure. Putin: «Pericolosa ricomparsa della politica che interferisce con lo sport»



Alla Mostra Ecco PalExtra l' Agorà dello sport guarda a Rio

Quattro di fronte la seconda edizione di PalExtra L' Agorà dello sport guarda a Rio. L'associazione Milleculture, sostenuta dalla Fondazione Con il Sud, in collaborazione con la Fondazione Fare Chiesa e Città della Curia di Napoli. Sport gratuito all' interno del villaggio a cinque cerchi, allestito all' interno della Mostra d' Oltremare da giugno a settembre 2016. Venti discipline praticate, presenza di oltre 40 animatori, tecnici e volontari, associazioni e parrocchie. Illustra le finalità di PalExtra Patrizio Oliva.

Verso i Giochi in Brasile una spedizione con 297 azzurri. Solo Roma può vantare più atleti

Napoli città olimpica: cala dieci assi per Rio

La scalata dei Occhioni. Alla terza partecipazione con grande responsabilità

Giuliana Agosta

A Napoli gli atleti sono 297. A Rio 2016, la spedizione azzurra è composta da 297 atleti. Solo Roma può vantare più atleti. La scalata dei Occhioni. Alla terza partecipazione con grande responsabilità



Napoli città olimpica: cala dieci assi per Rio

La spedizione azzurra per Rio 2016 è composta da 297 atleti. Solo Roma può vantare più atleti. La scalata dei Occhioni. Alla terza partecipazione con grande responsabilità

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E MICROLOGIE SE...
IL MATTINO
PIÙME
NAPOLI - Centro
Servizio Pubblicità Giornale
Sede: Via S. Antonio 54
Tel. 081.237120 - Fax 081.237120
E-mail: info@ilmattino.it
1001120014/08 - 1001120014/08

IL MATTINO - NAZIONALE - 19 LUGLIO 2016
Tiratura: 16.077.116 - 21/08

Verso i Giochi In Brasile una spedizione con 297 azzurri. Solo Roma può vantare più atleti

Napoli città olimpica: cala dieci assi per Rio

Lo sciatore Occhiuzzi «Alla terza partecipazione con grande responsabilità»

A Napoli gli impianti sono vecchi. A Napoli tutto è più difficile. A Napoli fare sport è spesso un'impresa. A Napoli esiste solo il calcio.

Ma Napoli, dati alla mano, è la seconda città italiana dopo Roma con il maggior numero di atleti che andranno alle Olimpiadi di Rio de Janeiro. Chiuse le iscrizioni. L'Italia manderà alle Olimpiadi 297 atleti con 155 uomini, 142 donne, il numero in rosa più alto in assoluto (a Londra erano state 140) e il più alto in percentuale.

L'atleta più longevo è l'intramontabile campione del Tiro a Volo, Giovanni Pellielo (46 anni), che è anche quello con il più alto numero di partecipazioni olimpiche (7), mentre la nuotatrice Sara Franceschi (17 anni compiuti a febbraio) sarà la più giovane della missione. Dalla mappa delle partecipazioni la parte del leone la fa la Lombardia con 43 atleti davanti a Lazio (36), Toscana (27), Veneto (25). La Campania ha 22 atleti considerando anche Valentino Manfredonia, pugile del Rione Traiano a Napoli ma nato a Recife, in Brasile, e Dariya Derkach, ucraina di nascita ma paganesa d'adozione.

Se la Campania è un po' attardata a livello regionale, Napoli balza alle spalle della sola Roma a livello locale. La capitale, infatti, compresa la provincia, porta 30 atleti a Rio, davanti a Napoli 14 (considerando Manfredonia), Genova 9, Catania, Torino e Milano 8, Firenze 7, Bologna 6. Napoli (10 atleti partenopei) può essere orgogliosa a partire dal suo peso nell'integrazione visto che il pugile 81 Kg Valentino Manfredonia sarà pure nato a Recife ma ormai è un cittadino del rione Traiano. E poi arrivano dal capoluogo anche tre canottieri su cinque: Matteo Castaldo, Giuseppe Vicino e Marco Di Costanzo. Lo sciatore Diego Occhiuzzi, doppio argento a Londra, le pallavoliste Antonella Del Core e Cristina Chirichella, il pallanotista Alessandro Velotto, il tiratore Giuseppe Giordano, la velista Roberta Caputo. Dalla provincia di Napoli quattro atleti: il canottiere vicano Livio La Padula e quello gragnanese Giuseppe Abagnale, la pugile di Torre Annunziata Irma Testa e la pallavolista di Piano di Sorrento Monica De Gennaro. Tutti pugili i due casertani: Clemente Russo e Vincenzo Mangiacapre di Marciatore.

Sul ring anche l'avellinese Carmine Tommasone. Da Salerno la sciatrice Rossella Gregorio, la tiratrice con l'arco Claudia Mandia (Battipaglia) e la saltatrice Dariya Derkach (Pagani). Infine i

Monday 19 luglio 2016
Il Mattino

Sport 19

Il caso L'indagine riguarda i Giochi di Sochi. Il Cio oggi annuncia le sue misure. Putin: «Pericolosa ricomparsa della politica che interferisce con lo sport»

Wada, Russia sotto accusa: fu doping di Stato



L'agenzia mondiale antidoping pubblica un rapporto choc: «Nessun atleta di Mosca è stato sottoposto a test antidoping»

Alla Mosca. Ecco Palazzo l'Agro dello sport guarda a Rio

Wada, Russia sotto accusa: fu doping di Stato

La sciatrice Occhiuzzi «Alla terza partecipazione con grande responsabilità»

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E MICROLOGIA...
IL MATTINO
Piemme
NAPOLI: 081.207171 - 081.207172
MILANO: 02.57501111 - 02.57501112
ROMA: 06.47821111 - 06.47821112

IL MATTINO - N. 19 - 19 luglio 2016 - 21.00

beneventani Teodorico Caporaso (marcia) e Stefania Pirozzi (nuoto).

Diego Occhiuzzi capitano della brigata partenopea? «Più che capitano direi veterano - scherza l'argento individuale a Londra 2014 nella sciabola - sono alla terza olimpiade, l'ultima. La prima fu quella del ragazzino anche un po' spaesato. La seconda è stata quella della consacrazione con le medaglie di Londra. Rio è quella della responsabilità. In tanti si aspettano una medaglia. Io posso solo dire che darò il massimo per salire sul podio». Gli avversari sono quelli di sempre ma l'Olimpiade «è una gara particolare dove non vince sempre il più bravo ma chi mantiene i nervi più saldi».

Gianluca Agata

Il caso L'indagine riguarda i Giochi di Sochi. Il Cio oggi annuncia le sue misure. Putin: «Pericolosa ricomparsa della politica che interferisce con lo sport»

Wada, Russia sotto accusa: fu doping di Stato

L'agenzia mondiale antidoping pubblica un rapporto choc «Nessun atleta di Mosca a Rio»

Doping di Stato. Le conclusioni della commissione indipendente della Wada gettano pesanti accuse sulla Russia. L'indagine riguarda le Olimpiadi di Sochi. Era l'inverno del 2014.

E ora potrebbero esserci ripercussioni sull'estate 2016. Non solo per l'atletica. Il comitato esecutivo della stessa Wada esorta il Cio a «prendere in considerazione l'esclusione di tutti gli atleti olimpici e paralimpici dalle Olimpiadi di Rio». Il Cio annuncia misure e sanzioni per soggetti o organizzazioni coinvolti. Oggi sul caso è attesa una conferenza telefonica del comitato esecutivo. Un terremoto, non solo e non tanto sportivo, a neppure venti giorni dall'avvio dei Giochi. La Russia rischia di rimanere fuori da Rio, 32 anni dopo essersi chiamata fuori, per ritorsione nei confronti di chi aveva boicottato Mosca 80, dalle Olimpiadi di Los Angeles. Il clima è da guerra fredda del doping. Il presidente russo Vladimir Putin annuncia la contromossa: tutti i dirigenti pubblici accusati nel rapporto Wada saranno temporaneamente sospesi, fino alla fine delle indagini. Ma sottolinea anche che la comunità internazionale è testimone di una «pericolosa ricomparsa della politica che interferisce con lo sport».

Il rapporto. Per la commissione presieduta dall'avvocato canadese Richard H. McLaren il doping dello sport russo era coperto e favorito dallo Stato, e non solo per l'atletica leggera.

L'Agenzia mondiale antidoping ha pubblicato ieri le sue conclusioni. Per la Wada, si trattava di un sistema di falsificazione dei test ordinato dalle autorità politiche. Il laboratorio di Sochi, in particolare - si spiega -, operò per consentire ad atleti russi dopati di competere ai Giochi 2014, e tutto sotto indicazione del ministero dello Sport di Mosca, con la collaborazione dei servizi di sicurezza dell'Fsb, l'ex Kgb, e il centro nazionale di preparazione del Team Russia. Secondo il rapporto dell'Agenzia, la manipolazione dei test antidoping nello sport russo coinvolgeva il laboratorio di Sochi, ma anche quello di Mosca, per almeno 312 casi. Il sistema messo in piedi dal ministero dello Sport, si ricostruisce, cominciò con Vancouver nel 2010, coinvolse «in pratica tutti gli sport» ed ebbe effetto anche a Londra

19 luglio 2016 Il Mattino Sport 19

Il caso L'indagine riguarda i Giochi di Sochi. Il Cio oggi annuncia le sue misure. Putin: «Pericolosa ricomparsa della politica che interferisce con lo sport»

Wada, Russia sotto accusa: fu doping di Stato

L'agenzia mondiale antidoping pubblica un rapporto choc «Nessun atleta di Mosca a Rio»

Alessandro Cavallotti

Wada. Doping di Stato. Le conclusioni della commissione indipendente della Wada gettano pesanti accuse sulla Russia. L'indagine riguarda le Olimpiadi di Sochi. Era l'inverno del 2014. E ora potrebbero esserci ripercussioni sull'estate 2016. Non solo per l'atletica. Il comitato esecutivo della stessa Wada esorta il Cio a «prendere in considerazione l'esclusione di tutti gli atleti olimpici e paralimpici dalle Olimpiadi di Rio». Il Cio annuncia misure e sanzioni per soggetti o organizzazioni coinvolti. Oggi sul caso è attesa una conferenza telefonica del comitato esecutivo. Un terremoto, non solo e non tanto sportivo, a neppure venti giorni dall'avvio dei Giochi. La Russia rischia di rimanere fuori da Rio, 32 anni dopo essersi chiamata fuori, per ritorsione nei confronti di chi aveva boicottato Mosca 80, dalle Olimpiadi di Los Angeles. Il clima è da guerra fredda del doping. Il presidente russo Vladimir Putin annuncia la contromossa: tutti i dirigenti pubblici accusati nel rapporto Wada saranno temporaneamente sospesi, fino alla fine delle indagini. Ma sottolinea anche che la comunità internazionale è testimone di una «pericolosa ricomparsa della politica che interferisce con lo sport».



Alta Modona Ecco Paolina Agnelli alla guida della squadra a Rio

Alta Modona Ecco Paolina Agnelli alla guida della squadra a Rio. La modista romana è alla guida della nazionale italiana di calcio femminile alle Olimpiadi di Rio. Agnelli ha guidato la nazionale italiana di calcio femminile alle Olimpiadi di Rio. La modista romana è alla guida della nazionale italiana di calcio femminile alle Olimpiadi di Rio.

Verso i Giochi in Brasile una spedizione con 297 azzurri. Solo Roma può vantare più atleti

Napoli città olimpica: cala dieci assi per Rio

La scalatore Occhiuzzi «Ma terza partecipazione con grande responsabilità»

Giuliano Agosti

La spedizione italiana verso Rio de Janeiro per le Olimpiadi di calcio femminile è composta da 297 azzurri. Solo Roma può vantare più atleti. Napoli città olimpica: cala dieci assi per Rio. La scalatore Occhiuzzi «Ma terza partecipazione con grande responsabilità».



Paolina Agnelli alla guida della nazionale italiana di calcio femminile alle Olimpiadi di Rio

In Breve

L'azienda Knapp...
L'azienda Knapp...
L'azienda Knapp...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

Il caso...
Il caso...
Il caso...

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E MERCELOGIA...
IL MATTINO PIEMME
NAPOLI - CINE...
MILANO - ROMA...
ROMA - NAPOLI...
TORINO - GENOVA...
FIRENZE - PALERMO...
BARI - CATANIA...
MESSINA - VENEZIA...
VERONA - ANDRIA...
BASILICATA - MOLISE...
SICILIA - SARDEGNA...
VALLE D'AOSTA - TRENTINO...
LIGURIA - EMILIA...
LAZIO - ABRUZZO...
MARCHE - UMBRIA...
PUGLIA - BASILICATA...
CAMPANIA - CALABRIA...
SICILIA - SARDEGNA...
VALLE D'AOSTA - TRENTINO...
LIGURIA - EMILIA...
LAZIO - ABRUZZO...
MARCHE - UMBRIA...
PUGLIA - BASILICATA...
CAMPANIA - CALABRIA...

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E MERCELOGIA...
IL MATTINO PIEMME
NAPOLI - CINE...
MILANO - ROMA...
ROMA - NAPOLI...
TORINO - GENOVA...
FIRENZE - PALERMO...
BARI - CATANIA...
MESSINA - VENEZIA...
VERONA - ANDRIA...
BASILICATA - MOLISE...
SICILIA - SARDEGNA...
VALLE D'AOSTA - TRENTINO...
LIGURIA - EMILIA...
LAZIO - ABRUZZO...
MARCHE - UMBRIA...
PUGLIA - BASILICATA...
CAMPANIA - CALABRIA...

2012, ai mondiali di atletica di Mosca 2013 ed a quelli di nuoto di Kazan 2015. Si tratterebbe di un sistema operativo nell' arco di cinque anni di sport.

Le ripercussioni. Cosa potrebbe succedere ora? In un comunicato, la Wada chiede anche di «negare l' accesso alle competizioni internazionali, comprese le Olimpiadi di Rio, ai rappresentanti del Governo russo», di confermare la dichiarazione di non conformità dell' agenzia antidoping russa (Rusada) e di fermare il processo di accreditamento del laboratorio di Mosca. Il Cio «non esiterà a prendere le decisioni più dure possibili nei confronti di qualsiasi individuo o organizzazione coinvolti», annuncia in una nota Thomas Bach, presidente del Comitato olimpico internazionale. «I risultati del rapporto indicano un attacco scioccante e senza precedenti sull' integrità dello sport e delle Olimpiadi», aggiunge il numero uno dello sport mondiale. Il comitato esecutivo del Cio terrà oggi una conferenza telefonica nella quale potranno esserci «misure e sanzioni riguardo le Olimpiadi di Rio 2016 e studierà con attenzione le dettagliate accuse nei confronti del ministero dello Sport russo».

Schwazer. Il Tas di Losanna ha rigettato la richiesta di sospensiva avanzata da Alex Schwazer per lo stop cautelare inflitto dalla IAAF a seguito del nuovo caso di positività. Il tribunale arbitrale di Losanna ha però stabilito che a breve stabilirà se il marciatore altoatesino potrà partecipare alle Olimpiadi di Rio o no.

Alessandra Camilletti



Tutti gli olimpionici d' accordo: uno come il Pipita non si vende

La presentazione di Palextra con Occhiuzzi, Oliva e Porzio

NAPOLI Un' agorà dello sport con vista verso Rio. Torna per il secondo anno "Palextra", ovvero una palestra all' aperto alla Mostra d' Oltremare che permette ai giovani delle varie associazioni e delle scuole di fare sport a titolo gratuito fino a settembre. Numeri in crescendo rispetto l' edizione del 2015: ben 20 discipline praticate, presenza di oltre 40 animatori, tecnici e volontari, associazioni e parrocchie coinvolte in rapido aumento, con una media al giorno di almeno 200 bambini.

L' occasione è stata quella di salutare anche l' unico atleta napoletano che dovrà difendere a Rio una medaglia olimpica (l' argento a Londra), nonché oro mondiale a Mosca 2015, ovvero lo sciatore Diego Occhiuzzi: «Sono molto emozionato - ha detto - di partecipare a questa Olimpiade. Tutti mi chiedono di vincere la medaglia più preziosa. Non sarà facile: l' unica cosa che posso promettere è che mi impegnerò al massimo pur di ottenere l' oro».

Il campione olimpico, Patrizio Oliva, ha illustrato le finalità di Palextra: «Consideriamo lo sport benefico per la salute e straordinario strumento sociale. Aggregazione, socializzazione, divertimento, gioco, fare squadra. Invitiamo ed educiamo i bambini a vivere questi valori». Alla manifestazione è intervenuto anche il sindaco Luigi de Magistris che ha rivolto l' in bocca al lupo a Occhiuzzi e ha sottolineato l' importanza delle Universiadi che si terranno proprio in Campania nel 2019. Al termine della presentazione di Palextra ha tenuto banco anche il caso Higuain, una telenovela estiva che sembra non avere mai fine. Diego Occhiuzzi, sciatore, medaglia d' argento a Londra è contrario alla cessione dell' attaccante: «Higuain non lo venderei mai. E' un punto fermo del progetto e lo ha dimostrato segnando 36 reti l' anno scorso.

Venderlo a una rivale come la Juventus, poi, sarebbe un grosso errore. Da tifoso mi auguro che non accada». Patrizio Oliva, oro olimpico a Mosca è d' accordo: «Non lo metterei mai sul mercato. Lui è un pilastro, se si vende lui crolla tutto il castello e il Napoli smette di essere competitivo. Il Napoli sta lottando da anni ai vertici e da anni si qualifica per le coppe europee. Credo che De Laurentiis debba pensarci due volte e credo che non sia stupido da privarsi di un giocatore così importante». Anche Pino Porzio, oro olimpico a Barcellona 1992, è sulla stessa lunghezza d' onda: «Il progetto Napoli si basa su

Corriere del Mezzogiorno Martedì 19 Luglio 2016

Sport

«Su Higuain io non tratto» Ovazione per De Laurentiis

Contatto in Lega tra le due società. Il patron: «La Juve non ha intenzione di pagare e il giocatore non ha detto che vuole andare via». Marotta: «Tutto chiaro. Per ora»

Il Napoli è un club di calcio - ha sostenuto De Laurentiis - e anche per Higuain si tratterebbe di una semplice cessione. Un gioco di parole o più semplicemente una questione di linea tecnica della classifica, alla del giocatore. Il Napoli lo agiterà con i conti. Ma non sarà, il contratto che in caso di acquisto del Napoli, De Laurentiis avrebbe pagato al club. E' il club che il giorno delle visite risulta per il Napoli a vendere. Un club che, in un' operazione del genere, si è sempre dimostrato un attento acquirente di giocatori. E' il club che, in un' operazione del genere, si è sempre dimostrato un attento acquirente di giocatori. E' il club che, in un' operazione del genere, si è sempre dimostrato un attento acquirente di giocatori.

94,7 **60** **36**

Il Napoli ha vinto su un campo amichevole contro i bianchi della Lazio. Il risultato è di 2-0. Il Napoli ha segnato due gol. Il primo è stato segnato da Higuain. Il secondo è stato segnato da Calleja. Il Napoli ha dominato il match. Il Napoli ha controllato il gioco. Il Napoli ha fatto il campo. Il Napoli ha fatto il campo.

Il dibattito

Tutti gli olimpionici d' accordo: uno come il Pipita non si vende

La presentazione di Palextra con Occhiuzzi, Oliva e Porzio

Il Napoli ha vinto su un campo amichevole contro i bianchi della Lazio. Il risultato è di 2-0. Il Napoli ha segnato due gol. Il primo è stato segnato da Higuain. Il secondo è stato segnato da Calleja. Il Napoli ha dominato il match. Il Napoli ha controllato il gioco. Il Napoli ha fatto il campo. Il Napoli ha fatto il campo.

La vicenda

Il Napoli ha vinto su un campo amichevole contro i bianchi della Lazio. Il risultato è di 2-0. Il Napoli ha segnato due gol. Il primo è stato segnato da Higuain. Il secondo è stato segnato da Calleja. Il Napoli ha dominato il match. Il Napoli ha controllato il gioco. Il Napoli ha fatto il campo. Il Napoli ha fatto il campo.

Il mercato

Il Napoli ha vinto su un campo amichevole contro i bianchi della Lazio. Il risultato è di 2-0. Il Napoli ha segnato due gol. Il primo è stato segnato da Higuain. Il secondo è stato segnato da Calleja. Il Napoli ha dominato il match. Il Napoli ha controllato il gioco. Il Napoli ha fatto il campo. Il Napoli ha fatto il campo.

Il Napoli ha vinto su un campo amichevole contro i bianchi della Lazio. Il risultato è di 2-0. Il Napoli ha segnato due gol. Il primo è stato segnato da Higuain. Il secondo è stato segnato da Calleja. Il Napoli ha dominato il match. Il Napoli ha controllato il gioco. Il Napoli ha fatto il campo. Il Napoli ha fatto il campo.

Il mercato

Il Napoli ha vinto su un campo amichevole contro i bianchi della Lazio. Il risultato è di 2-0. Il Napoli ha segnato due gol. Il primo è stato segnato da Higuain. Il secondo è stato segnato da Calleja. Il Napoli ha dominato il match. Il Napoli ha controllato il gioco. Il Napoli ha fatto il campo. Il Napoli ha fatto il campo.

Il mercato

Il Napoli ha vinto su un campo amichevole contro i bianchi della Lazio. Il risultato è di 2-0. Il Napoli ha segnato due gol. Il primo è stato segnato da Higuain. Il secondo è stato segnato da Calleja. Il Napoli ha dominato il match. Il Napoli ha controllato il gioco. Il Napoli ha fatto il campo. Il Napoli ha fatto il campo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

A CURA DI ASITNEWS

Continua --> 17

<-- Segue

FIN - Campania

Higuain, non credo che De Laurentiis lo venda ad una diretta concorrente. Poi se pagano la clausola è un altro discorso. Fa parte del contratto e quindi va esercitata. Non credo che in Italia ci sia un club disposto a versare l'intero importo. Io, comunque, ci penserei due volte prima di cedere un calciatore che è stato il faro della squadra azzurra». Attualmente sono 20 gli atleti campani certi della partecipazioni a Rio. Mancano le convocazioni della pallavolo e la carta olimpica nel tiro a segno dove c'è Giuseppe Giordano ed allora saranno 22 più i due atleti paralimpici. Ecco, di seguito tutti gli azzurri qualificati Canottaggio: Castaldo, Di Costanzo, Vicino, Abagnale, La Padula; Scherma: Gregorio, Occhiuzzi; Tiro a segno: Giordano; Boxe: Russo, Manfredonia, Mangiacapre, Testa, Tommasone; Atletica: Caporaso (marcia) Vela: Roberta Caputo; Tiro con l'arco: Mandia; Nuoto: Pirozzi; Atletica: Derkach. Pallanuoto: Velotto; Volley: Del Core, Chirichella, De Gennaro Paralimpiadi Atletica: Legnante Canottaggio: Di Capua e Schettino.

Donato Martucci

MOSTRA D' OLTREMARE Un villaggio per ragazzi dove far valere anche il rispetto e il senso di civiltà

Palextra, lo sport come arma vincente

NAPOLI. È partita ufficialmente ieri alla Mostra d' Oltremare la seconda edizione di "Palextra, l' agorà dello sport", iniziativa dell' associazione Milleculure. Un villaggio aperto e gratuito per i ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 14 anni. Rivolti al mondo dello sport e non solo. Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza dell' assessore Ciro Borriello e del sindaco Luigi de Magistris che hanno sottolineato l' importanza di questa nuova sfida per Napoli, sempre alla ricerca di nuovi obiettivi da raggiungere.

«Napoli è una città che vince sempre le sue sfide e lo sport e un mondo sano dal quale partire. I giovani hanno bisogno di un posto sicuro ed in particolar modo un luogo aperto a tutti in cui tutti possano avere le stesse opportunità, riconoscersi uguali per imparare a rispettarsi. Bisogna ristabilire la capacità di saperci relazionare e lo sport è un ottimo punto di partenza».

Tra i presenti anche il campione olimpico di scherma Diego Occhiuzzi che ha voluto focalizzare l' attenzione su uno sport salvifico: «Lo sport garantisce persone migliori per il futuro, consapevoli di quello che è positivo e quello che è negativo, oltre ad una consapevolezza del proprio corpo, si arriva al riconoscimento del proprio intelletto.

Dobbiamo impiegare il nostro tempo a riempire il loro di tempo in maniera positiva, tenendoli in ambienti sicuri e lontani dalla strada». È intervenuto sul tema anche il campione di pugilato Patrizio Oliva che ha ricordato come i giovani siano «in pericolo, perché stanno perdendo i contatti umani nascondendosi sempre di più dietro i social network. Lo sport è un modo per relazionarsi giocando fino a giungere ad essere equilibrati al punto da non ricadere mai in errori gravi che possano penalizzare loro stessi o chi li circonda. Uno sportivo, in particolare modo un pugile, è consapevole della propria forza e non la usa, anzi aiuta gli altri a difendersi. Uno sportivo non riconoscerà mai bullismo, discriminazione e violenza, ma solo giustizia e voglia di affermarsi».

Il sindaco de Magistris ha concluso con le sue aspettative: «Quest' evento ha avuto lo scopo di sottolineare che da oggi si parte alla ricerca di nuove vittorie che hanno come momento di arrivo, ma anche di nuova partenza il 2019, anno in cui si spera vengano raccolti i frutti di tanti sacrifici e tanta

martedì 19 luglio 2016
NAPOLI

PIANURA I tantissimi gli incidenti anche gravi. Il presidente Giannalvigna: «Parleremo col Comune. Si deve fare qualcosa»

Montagna Spaccata, una strada killer

Di Enzo De Martino

NAPOLI. Due persone hanno rischiato la vita. E sono solo le ultime di una lunga serie su quella via maledettamente pericolosa. Nella notte tra sabato e domenica un'auto si è ribaltata percorrendo quella che da qualche tempo è stata ribattezzata addirittura "strada della morte". Via Montagna Spaccata è un netto taglio nella soffitta eseguito in epoca romana. Più che per la storia, però, la lunga via in quel di Pianura è ormai nota alle cronache per gli incidenti stradali. L'ultimo inteso alle 2 del mattino nella notte tra sabato e domenica, quando una Fiat 600 si è ribaltata. L'ennesimo episodio di una lunga tratta che conta anche molte vittime.

UNA STRADA PERICOLOSA. «Ci impegniamo da subito per intervenire e mettere in sicurezza una strada che produce troppi incidenti» ha detto il neo-eletto presidente Lorenzo Giannalvigna, «bisogna precisare» - ci ha detto il presidente della nuova municipalità Soccavo-Pianura - che quella è una strada principale e quindi non di diretta competenza della municipalità. Ma questo non significa che non ci impegneremo e non ci interesseremo alla vicenda. Mi sono insediato da pochissimo ma ho un quadro abbastanza



Due delle auto coinvolte in alcuni degli ultimi incidenti



ra chiaro della situazione. Parleremo con il Comune affinché intervenga al più presto.

PRECEDENTI. In effetti il numero degli incidenti avvenuti negli ultimi anni è davvero preoccupante. Se si contano anche gli incidenti più marginali, ne avvengono almeno due a settimana. Ma anche quelli che causano feriti e morti sono sempre più preoccupanti. Tanti quelli che si sono verificati, che hanno richiesto soluzioni rapide al problema. Alcuni hanno cominciato ad impaginare con intensità dopo aver perso parenti o amici su una strada troppo pericolosa, «Gli strumenti

atti ad evitare incidenti possono essere attuati con un po' di buon senso» ha detto ancora il presidente Giannalvigna che intramonta le prime possibili ricette per riportare il sicurezza la strada. «Senza pedana, disassoni di velocità, semafori ma anche la presenza di una pattuglia della polizia municipale potrebbe essere un ottimo deterrente soprattutto per l'alta velocità che spesso è causa di questi incidenti». Anche i cittadini hanno le loro idee. In particolare chiedono: semafori a chiamata pedonale, senso pedonale ca-

MOSTRA D' OLTREMARE Un villaggio per ragazzi dove far valere anche il rispetto e il senso di civiltà

Palextra, lo sport come arma vincente

NAPOLI. E partita ufficialmente ieri alla Mostra d' Oltremare la seconda edizione di "Palextra, l' agorà dello sport", iniziativa dell' associazione Milleculure. Un villaggio aperto e gratuito per i ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 14 anni. Rivolti al mondo dello sport e non solo. Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza dell' assessore Ciro Borriello e del sindaco Luigi de Magistris che hanno sottolineato l' importanza di questa nuova sfida per Napoli, sempre alla ricerca di nuovi obiettivi da raggiungere.

«Napoli è una città che vince sempre le sue sfide e lo sport è un mondo sano dal quale partire. I giovani hanno bisogno di un posto sicuro ed in particolar modo un luogo aperto a tutti in cui tutti possano avere le stesse opportunità, riconoscersi uguali per imparare a rispettarsi. Bisogna ristabilire la capacità di saperci relazionare e lo sport è un ottimo punto di partenza».

Tra i presenti anche il campione olimpico di scherma Diego Occhiuzzi che ha voluto focalizzare l' attenzione su uno sport salvifico: «Lo sport garantisce persone migliori per il futuro, consapevoli di quello che è positivo e quello che è negativo, oltre ad una consapevolezza del proprio corpo, si arriva al riconoscimento del proprio intelletto.

corpo, si arriva al riconoscimento del proprio intelletto. Dobbiamo impiegare il nostro tempo a riempire il loro di tempo in maniera positiva, tenendoli in ambienti sicuri e lontani dalla strada».

È intervenuto sul tema anche il campione di pugilato Patrizio Oliva che ha ricordato come i giovani siano «in pericolo, perché stanno perdendo i contatti umani nascondendosi sempre di più dietro i social network. Lo sport è un modo per relazionarsi giocando fino a giungere ad essere equilibrati al punto da non ricadere mai in errori gravi che possano penalizzare loro stessi o chi li circonda. Uno sportivo, in particolare modo un pugile, è consapevole della propria forza e non la usa, anzi aiuta gli altri a difendersi. Uno sportivo non riconoscerà mai bullismo, discriminazione e violenza, ma solo giustizia e voglia di affermarsi».



CITTÀ METROPOLITANA, STANZIATI 5 MILIONI

Al via i lavori di messa in sicurezza per 15 edifici scolastici di Napoli

NAPOLI. La Città metropolitana di Napoli ha aggiudicato lavori per 40 opere finalizzate alla messa in sicurezza e alla prevenzione di 15 edifici scolastici ricadenti sul Comune di Napoli per un importo complessivo di circa 5 milioni di euro. Nel capoluogo partenopeo significativi i lavori aggiudicati per l' Istituto Tecnico Industriale "Marie Curie" di via Argine e per l' Istituto Tecnico per Geometri "Della Porta" di via Forti. Di particolare rilievo sono i lavori aggiudicati per il Liceo Scientifico "L. Bianchi" di San Giorgio a Crosano, l' Istituto Tecnico Industriale "Galvani" e il Liceo "Corbelli" di Giugliano, il Liceo Scientifico "Giordano Bruno" di Arzano.

IL TEAM DIVENTA COOP

Afro-Napoli United, scuola calcio gratuita

NAPOLI. Dalla campagna acquisti alla scuola calcio gratis per bambini italiani e stranieri: sono le novità della squadra multiculturale Afro-Napoli United che è stata trasformata in cooperativa sportiva dilettantistica sociale. L'annuncio è stato fatto dal presidente dell'interessata al portale Napoli Città Solidale.

Con l'iscrizione in Figg nel 2015 Afro-Napoli United è stata trasformata in cooperativa sportiva dilettantistica sociale. L'annuncio è stato fatto dal presidente dell'interessata al portale Napoli Città Solidale. Con l'iscrizione in Figg nel 2015 Afro-Napoli United è stata trasformata in cooperativa sportiva dilettantistica sociale. L'annuncio è stato fatto dal presidente dell'interessata al portale Napoli Città Solidale. Con l'iscrizione in Figg nel 2015 Afro-Napoli United è stata trasformata in cooperativa sportiva dilettantistica sociale. L'annuncio è stato fatto dal presidente dell'interessata al portale Napoli Città Solidale.

devozione».

MARTINA PISCOPO

NUOTO DI FONDO Il rossoverde vince con la staffetta ai Mondiali juniores

Posillipo d'oro con il giovane Russo

NAPOLI. Finale col botto per l'Italia e per il Circolo Nautico Posillipo, ai mondiali juniores in acque libere conclusi ieri a Hoorn in Olanda. Il rossoverde Emanuele Russo con Andrea Filadelli, Ludovica Lugli e Giulia Berton ha conquistato la prima medaglia d'oro nella staffetta 4x1500 metri mista riservata alla fascia d'età 14-16 anni col tempo di 58'06"4, precedendo di 2"7 gli ungheresi Akos Almar, Zoltan Tabi, Janka Juhasz e Fanni Kun-Szabo, secondi in 58'09"1. Al terzo posto la Gran Bretagna con Hector Pardoe, Phoebe Griffiths, Nathan Hughes e Leah Crisp in 58'12"6, con un ritardo di 6"2 dagli azzurri. Il napoletano Russo, par tito in prima frazione, ha dato il cambio lasciando il team italiano in testa, posizione mantenuta sino a fine gara. L'Italia conclude la manifestazione con quattro medaglie dopo l'argento di Giulia Berton nella 5 chilometri e della staffetta 4x1500 metro mista under 19 e il bronzo di Alberto Manzi nella 10 chilometri.

IL MEDAGLIERE. Grazie ai risultati delle staffette l'Italia, allenata dal responsabile del settore giovanile Roberto Marinelli, vince la classifica per nazioni con 23 selezioni a punti. Seguono nelle prime 5 posizioni l'Ungheria, la Cina, la Russia e la Germania. All'Italia, unica squadra a conquistare 4 medaglie, anche il primo posto del medagliere.

L'ALTRO POSILLIPINO. Nel magnifico exploit degli atleti azzurri si inserisce la strabiliante prestazione dell'altro posillipino, Samuele De Rinaldi, nella 5 km. Al suo esordio in una gara ardua per l'agguerrita concorrenza e per le acque gelide, il fino ad ora dorsista di belle speranze sorprende tutti arrivando al traguardo a soli 7 decimi dall'argento e ad appena 2 decimi dal bronzo. Un quarto posto che lascia l'amaro in bocca ma rende però il team rossoverde con il suo allenatore Rosario Castellano ulteriormente orgoglioso di questi giovani atleti che con le loro imprese hanno dato lustro alla patria e al Circolo Nautico Posillipo.

24 ROMA
SPORT VARI

OFFSHORE | I napoletani Diego ed Ettore dominano la prima tappa del campionato italiano Classe 3000

Testa show: che doppietta a Brindisi



BRINDISI. Un fine settimana da dimenticare per la nautica napoletana: a Brindisi è andata in scena la prima tappa stagionale del Campionato Italiano Classe 3000 di offshore, vinta dai napoletani Diego ed Ettore Testa a bordo di Serfina Offshore Team. Un bell'esordio, dunque, per i fratelli napoletani: il duo del Circolo Canottieri si è aggiudicato sia la gara di domenica mattina che quella del pomeriggio, conquistando un bottino di 800 punti che potrà rivelarsi prezioso nella corsa al titolo 2016. Secondo classificato, l'equipaggio di Massimo Ad-Aldre Casolari (Tonny Offshore), autori di due secondi posti, il terzo gradino del podio, per entrare in gara, è andato ai portacolori delle Yachting Kooz Club, Andrea Bellizzi e Claudio Fagnani. Il Campionato Italiano Classe 3000 di offshore proseguirà a Chioggia (Venezia) dal 14 al 18 settembre

«Diego e Ettore Testa con la seconda tappa stagionale. Il commento di Diego Testa: «Finalmente tutto è grato per il verso giusto - dice Diego Testa -». Negli ultimi tempi sembrava sempre che dovessimo portarci appresso qualche difficoltà, in

BASKET A2 - IL MERCATO

Scafati, è tempo di conferme: blindati Baldassarre e Crow



SCAFATI. La Giuva Scafati, ha iniziato a grandi passi il rinnovamento tecnico annuato, dopo quello societario, con lo sponsor sempre più partecipante: dopo l'annuncio dell'arrivo del nuovo coach per la stagione 2016/2017, l'ex Casalpusterleghese e Roccaraso, Andrea Zanelli, il club gialloblù ha annunciato l'ingresso in sede 24 ore nelle scorse fine settimana, di due giocatori, Marco Santangeli, alla piovola, classe '91, ex Jesi e l'ala-pivot ex Torino, Tommaso Fantoni. Ad ora, è prevista la conferma anche dell'intera Crow e del lungo Baldassarre (nella foto). Tornando ai vertici sono in casa gialloblù, Santangeli, ha dichiarato: «Avevo voglia di cambiare aria, dopo tre anni di fila con la casacca di Jesi. Mi sono trovato benissimo nella società marchigiana, ma voglio dimostrare a me stesso e agli altri che posso giocare e ottenere consensi anche lontano da casa. E poi, a Jesi, in questi anni, abbiamo sempre lottato per la permanenza nella categoria, senza riuscire mai a vincere qualcosa di importante, che a mo' di consolazione è mancato. Per questo ho scelto Scafati: è una piazza sportiva del panorama cestistico nazionale, ogni stagione riesce a ottenere risultati prestigiosi, con quell'ambizione e quella

NUOTO DI FONDO Il rossoverde vince con la staffetta ai Mondiali juniores

Posillipo d'oro con il giovane Russo

NAPOLI. Finale col botto per l'Italia e per il Circolo Nautico Posillipo, ai mondiali juniores in acque libere conclusi ieri a Hoorn in Olanda. Il rossoverde Emanuele Russo con Andrea Filadelli, Ludovica Lugli e Giulia Berton ha conquistato la prima medaglia d'oro nella staffetta 4x1500 metri mista riservata alla fascia d'età 14-16 anni col tempo di 58'06"4, precedendo di 2"7 gli ungheresi Akos Almar, Zoltan Tabi, Janka Juhasz e Fanni Kun-Szabo, secondi in 58'09"1. Al terzo posto la Gran Bretagna con Hector Pardoe, Phoebe Griffiths, Nathan Hughes e Leah Crisp in 58'12"6, con un ritardo di 6"2 dagli azzurri. Il napoletano Russo, partito in prima frazione, ha dato il cambio lasciando il team italiano in testa, posizione mantenuta sino a fine gara. L'Italia conclude la manifestazione con quattro medaglie dopo l'argento di Giulia Berton nella 5 chilometri e della staffetta 4x1500 metro mista under 19 e il bronzo di Alberto Manzi nella 10 chilometri.

L'ALTRO POSILLIPINO. Nel magnifico exploit degli atleti azzurri si inserisce la strabiliante prestazione dell'altro posillipino, Samuele De Rinaldi, nella 5 km. Al suo esordio in una gara ardua per l'agguerrita concorrenza e per le acque gelide, il fino ad ora dorsista di belle speranze sorprende tutti arrivando al traguardo a soli 7 decimi dall'argento e ad appena 2 decimi dal bronzo. Un quarto posto che lascia l'amaro in bocca ma rende però il team rossoverde con il suo allenatore Rosario Castellano ulteriormente orgoglioso di questi giovani atleti che con le loro imprese hanno dato lustro alla patria e al Circolo Nautico Posillipo.

IL RISULTATO Lo ha stabilito il britannico Winter nella due giorni di gara sul Lago Patria Sci Nautico, nuovo record europeo in Campania

NAPOLI. Campagna scatenata protagonista della conquista di un nuovo record europeo. Presso il TWS Slalom Contest si è conclusa la due giorni della sci nautico sul Lago Patria con la affermazione di Freddie Winter (GB) nel recordman europeo, lo svizzero Benjamin Schibler (CH) ai mondiali (1,21), il dominicano Robert Figueroa, che ha raggiunto il terzo posto, oltre ad altri sei professionisti da Svezia e Spagna.

LA FANTASIA. Tra gli italiani il due volte Campione del Mondo Thomas Daggert, arrivato in secondo nella head to head e che ha raggiunto il risultato di cinque boe a 10,25, sfiorando il record italiano, Carlo Altini (VIC) occupò il terzo posto, Ettore Casolari vincitore del Master americano, Matteo Laurini, tutti ai vertici delle graduatorie europee.

DECISIONE - 16ª TAPPA

Sagan esulta in volata. Froome in testa al Tour de France. Lo slavo campione del mondo, con un colpo di reni proprio nella linea di arrivo, ha lasciato il norvegese Alexander Kristoff, conquistando la terza vittoria di tappa in questa edizione del giro di Francia. Terzo l'altro norvegese Hågen, poi Dragankov, Matthews e il keniano di casa Cannelloni. Nel gruppo di testa anche la maglia gialla Froome e gli altri big della classifica, che resta quindi immutato con il britannico del Team Sky leader con l'47 su Mathieu e l'45 su Yates, Fabio Aru, 25° al traguardo, è 109 e 5'17".

OFFSHORE I napoletani Diego ed Ettore dominano la prima tappa del campionato italiano Classe 3000

Testa show: che doppietta a Brindisi

BRINDISI. Un fine settimana da incorniciare per la motonautica napoletana: a Brindisi è andata in scena la prima tappa stagionale del Campionato Italiano Classe 3000 di offshore, vinta dai napoletani Diego ed Ettore Testa a bordo di Sorbino Offshore Team. Un bell'esordio, dunque, per i fratelli napoletani: il duo del Circolo Canottieri si è aggiudicato sia la gara di domenica mattina che quella del pomeriggio, conquistando un bottino di 800 punti che potrà rivelarsi prezioso nella corsa al titolo 2016. Secondo classificato, l'equipaggio di Massimo ed Andrea Capoferri (Tommy Offshore), autori di due secondi posti; il terzo gradino del podio, per entrambe le gare, è andato ai portacolori dello Yachting Kroton Club, Andrea Bellizzi e Claudio Baglioni. Il Campionato Italiano Classe 3000 di offshore proseguirà a Chioggia (Venezia) da 14 al 18 settembre.

IL COMMENTO DI DIEGO. «Finalmente tutto è girato per il verso giusto - dice Diego Testa, pluricampione italiano e vincitore anche di un titolo europeo - Negli ultimi tempi sembrava sempre che dovessimo parlarci appresso qualche difficoltà, in

24 ROMA SPORT
SPORT VARI
martedì 19 luglio 2016
quotidiano.com
www.roma.net

OFFSHORE I napoletani Diego ed Ettore dominano la prima tappa del campionato italiano Classe 3000

Testa show: che doppietta a Brindisi



Diego e Ettore Testa con la seconda tappa stagionale.

NUOTO DI FONDO

Il rossoverde vince con la staffetta ai Mondiali juniores

Posillipo d'oro con il giovane Russo

NAPOLI. Finale col botto per l'Italia e per il Circolo Nautico Posillipo, ai mondiali juniores in acque libere conclusi ieri a Hoen in Olanda. Il rossoverde Emanuele Russo con Andrea Filadelfi, Ludovico Lagi e Giulia Bertoni ha conquistato la prima medaglia d'oro nella staffetta 4x150 metri mista riservata alla fascia d'età 14-18 anni col tempo di 58'59"4, precedendo di 277 gli olandesi Akos Alm, Zoltan Tóth, Jaska Zabaz e Tamas Kun-Szabo, secondi in 58'99". Al terzo posto la Gran Bretagna con Hector Pardoll, Praboe Griffiths, Nathan Hughes e Leah Crisp in 58'12"6, con un ritardo di 672 dagli azzurri. Il napoletano Russo, par-

BASKET A2 - IL MERCATO

Scafati, è tempo di conferme: blindati Baldassarre e Crow



SCAFATI. La Grossa Scafati, ha iniziato a grandi passi il rinnovamento tecnico annunziato, dopo quello societario, con lo sponsor sempre più parte integrante: dopo l'annuncio dell'arrivo del nuovo coach per la stagione 2016/2017, Fox Casapieretengio e Rorazzi, Andrea Zanchi, il club gialloblù ha annunciato l'ingresso in sole 24 ore nello scorcio fine settimana, di due giocatori, Marco Santangeli, ala piccola, classe '99, ex Jesi e Pala-piave e l'ortivo, Immanuel Fantoni. Ad ora, è prevista la conferma anche dell'istituto Crow e del lungo Baldassarre (nella foto). Tornando ai vari nuovi in casa gialloblù, Santangeli, ha dichiarato: «Avrò voglia di cambiare aria, dopo ben sette anni di Fila con la casacca di Jesi. Mi sono trovato benissimo nella società marchigiana, ma voglio dimostrare a me stesso e agli altri che posso giocare e ottenere consensi anche lontano da casa. Io, poi, a Jesi, in questi anni, abbiamo sempre lottato per la permanenza nella categoria, senza riuscire mai a vincere qualcosa di importante, che a momentaneamente è mancato. Per questo ho scelto Scafati: è una piazza storica del panorama cestistico nazionale, ogni stagione riesce a ottenere risultati prestigiosi, con quell'ambizione e quella

«Finalmente tutto è girato per il verso giusto - dice Diego Testa, pluricampione italiano e vincitore anche di un titolo europeo - Negli ultimi tempi sembrava sempre che dovessimo portarci appresso qualche difficoltà, in vece siamo stati bravi a ripartire da zero, lavorando col solito impegno nelle acque del Golfo di Napoli e sulla banchina del Molosiglio. Un ringraziamento va agli sponsor che continuano a sostenerci. La tappa pugliese - spiega il pilota partenopeo non è stata facile perché condizionata dal maltempo: abbiamo gestito anche quest' ulteriore problematicità e ora possiamo guardare con fiducia al prosieguo di una stagione che è appena all' inizio».

IL GIOVANE MAX. A Brindisi c' era anche Massimiliano Testa, quindicenne figlio di Diego, impegnato nella seconda tappa di Campionato Italiano Classe GT15. Max arrivava in Puglia forte del successo nella tappa d' apertura ed ha subito centrato il miglior tempo nelle prove di sabato, ma domenica le gare sono state annullate per mancanza di condizioni di sicurezza (forte vento e pioggia).

IL RISULTATO Lo ha stabilito il britannico Winter nella due giorni di gara sul Lago Patria

Sci Nautico, nuovo record europeo in Campania

NAPOLI. Campagna scatenata protagonista della conquista di un nuovo record europeo. Presso il TWS Slalom Contest si è conclusa la due giorni del sci nautico sul Lago Patria con la affermazione di Freddie Winter (GB) neo recordman europeo, lo svizzero Benjamin Stadler (C) ai mondiali (1:21) il dominicano Robert Pignori, che ha raggiunto il terzo posto, oltre ad atleti provenienti da Svezia e Spagna.

GLI AZZURRI. Tra gli italiani il due volte Campione del Mondo Thomas Dagepost, arrivato in secondo nella head to head e che ha raggiunto il risultato di cinque boe a 10,25, sfiorando il ma-

secondo italiano, Carlo Altini (VIC) - campione europeo, Orlando Carraro (vincitore del Master americano), Matteo Laurini, Beatrice Ianni, tutti ai vertici delle graduatorie europee.

I PARTENOPEI. La pattuglia dei napoletani comprende i piloti: Andrea Schiavone, Matteo Ciarlo, Vittorio Terzo, Giampaolo Piccoli, tutti in crescita e reduce da buoni risultati di inizio stagione, ed i più esperti Davide Giuganone, Massimo Ramirez, Matteo Biscione, oltre all'antica rappresentazione formata da Manica (Miglioli)

DECISIONE - 10ª TAPPA

Sagan esulta in volata, Froome in testa al Tour BERNA. Peter Sagan si precede la 10esima tappa del Tour de France, da Méribel in Montagna a Berna. Lo slovacco campione del mondo, con un colpo di reni proprio sulla linea di arrivo, ha trionfato il norvegese Alexander Kristoff, conquistando la terza vittoria di tappa in questa edizione del giro di Francia. Terzo l'altro norvegese Haugen, poi Degendorff, Mathieu e il belgiano di casa Cavendish. Nel gruppo di testa anche la maglia gialla Froome e gli altri big della classifica, che resta quindi immutato con il belgiano del Team Sky leader con 147' su Mathieu e 245' su Yates; Fabio Aru, 253' al traguardo, è 19ª e 516'.